

2° CONGRESSO NAZIONALE FNOPI
MAGGIO 2021-MAGGIO 2022

ON THE ROAD

Con il patrocinio del
Ministero della Salute

18-19 FEBBRAIO 2022
PUGLIA
BASILICATA

OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**

Infermieristica di prossimità
per un sistema salute più giusto ed efficace

FNOPI

VEITORE UFFICIALE
TRENITALIA

FOGGIA
MELFI

2° Congresso itinerante FNOPI: Basilicata e Puglia

Infermieri soluzione portante per la salute delle comunità

“La sanità che c’è”. Questo il filo conduttore delle due giornate in Basilicata e Puglia del 2° Congresso nazionale itinerante della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, gli oltre 456mila infermieri presenti in Italia.

La sfida del PNRR, hanno detto a Melfi il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, **Vincenzo Baldassarre** e la consigliera regionale **Dina Sileo**, è “creare la rete delle reti” e in Basilicata questo è realtà anche grazie alla legge – di cui Sileo è prima firmataria - tra le prime organiche del Paese, che istituisce l’infermiere di famiglia e comunità.

“La particolare conformazione del territorio ha detto il consigliere regionale e past presidente della Basilicata, **Marcello Pittella** - favorirà il moltiplicarsi di progetti innovativi come quelli premiati a Melfi dalla FNOPI. Il PNRR è una grande opportunità, ma può essere anche la nostra tomba se non riusciremo a mettere a disposizione del sistema le nostre migliori menti e gli infermieri sono sicuramente un passo avanti nell’acceptare questa sfida sul territorio uscendo da una logica che ha visto troppo spesso solo gli ospedali al centro del dibattito pubblico”.

“E’ necessario dare certezze a chi ha dato se stesso per assistere e aiutare i cittadini”, ha detto a Foggia **Rocco Palese**, assessore alla sanità della Puglia. “Non si può essere eroi per un giorno e poi essere messi da parte – ha proseguito – e bisogna dare certezze di stabilizzazione professionale, di coinvolgimento a pieno titolo nelle nuove strutture del PNRR, di centralità del territorio e in questo gli infermieri sono protagonisti prioritari”.

Su questi binari anche l'intervento del presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, che ha sottolineato l'attività della Regione nel gestire i concorsi e realizzare nuove assunzioni proprio di infermieri, per fare in modo che la Regione sia all'avanguardia e sia soprattutto all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini.

“Basta slogan per raccogliere like o qualche voto, al primo posto deve esserci la cura e l'assistenza delle persone”, ha commentato la presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, **Barbara Mangiacavalli**.

Per Mangiacavalli è necessario un cambio di paradigma, e che proprio prendendo spunto dal PNRR, tutti gli attori siano coinvolti, ma insieme e non uno ad uno, in una sinergia davvero multiprofessionale che è l'unico modello che può avere successo.

In particolare “l'infermiere che nasce con il PNRR – ha detto -, e che tuttavia è già quello che opera oggi nei servizi sanitari e al quale le evidenze della pandemia hanno dato massima visibilità, è un infermiere formato ad hoc, specialista per aree di competenza, che si occupa del coordinamento dei servizi, ma anche della gestione e del monitoraggio dell'assistenza alla persona.

La politica e il Governo devono capire che è necessario dare vera dignità a una professione che finora ha dato tutto mettendo da parte la sua “normale straordinarietà” al fianco del cittadino per lavorare in costante emergenza, ammalarsi più e peggio di ogni altra categoria, rinunciare a ferie, permessi, progetti di carriera e di vita. Lo abbiamo scritto in una lettera aperta indirizzata a Governo, Parlamento e Regioni e il concetto è alla base degli Stati generali della professione che abbiamo aperto di recente. Carenze, specializzazioni, carriera, retribuzioni: coaguleremo una risposta unitaria, indipendente da appartenenze sindacali e partitiche, da ruoli e posizioni e siamo pronti a far sì che gli oltre 456mila infermieri chiedano conto di tutto ciò che non è stato fatto. Con l'etica che da sempre ci contraddistingue, ma con l'esasperazione che ormai ci investe”.

Barbara Mangiacavalli, a proposito dell'impegno oltre ogni limite degli infermieri dovuto al mix tra carenza e pandemia, ha ricordato anche le ‘vittime della strada’, un elenco di morti parallele quelle del Covid degli infermieri – di cui due proprio in Puglia nelle ultime settimane, ma ce ne sono purtroppo altri in Italia e soprattutto al Sud negli ultimi mesi – che hanno perso la vita non per il virus, ma in incidenti stradali legati anche alla stanchezza di due o più turni di lavoro consecutivi per garantire assistenza e cure alle persone durante la pandemia.



Basilicata: le carenze degli infermieri	
Infermieri persi tra 2009 e 2019	- 184
Carenza infermieri secondo parametri UE (tra pubblico e privato)	- 1.226

Basilicata: le retribuzioni degli infermieri				
Regioni/professioni	2009	2019	Diff 2019-2009	Diff 2019-2009 con 2009 a parità di potere di acquisto
PERSONALE INFERMIERISTICO	31.242,56	31.220,78	- 21,78	- 3.645,92



Puglia: le carenze degli infermieri	
Infermieri persi tra 2009 e 2019	- 118
Carenza infermieri secondo parametri UE (tra pubblico e privato)	- 9.191

Puglia: le retribuzioni degli infermieri				
Regioni/professioni	2009	2019	Diff 2019-2009	Diff 2019-2009 con 2009 a parità di potere di acquisto
PERSONALE INFERMIERISTICO	31.283,20	32.520,55	1.237,35	- 2.391,50

Fonte di tutte le tabelle: elaborazione FNOPI su dati Conto Annuale, Ragioneria generale dello Stato vari anni) e "Il personale del sistema sanitario 2019", Ministero della Salute



Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma
0646200101
ufficiostampa@fnopi.it



AL SUD LA SESTA TAPPA DEL CONGRESSO NAZIONALE ITINERANTE 2022 FNOPI LE BUONE PRATICHE INFERMIERISTICHE PREMIATE

con il patrocinio del  Ministero della Salute



OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**

Infermieristica di prossimità
per un **sistema salute più giusto ed efficace**

18 febbraio 2022
Castello di MELFI, Terza Sala

Ore 15 **Saluto delle autorità e introduzione ai lavori**

Ore 16 **Presentazione e premiazione delle buone pratiche infermieristiche della Basilicata**

Ore 17 **Conclusioni e chiusura dei lavori**

2° CONGRESSO NAZIONALE FNOPI
ON THE ROAD
MAGGIO 2021 - MAGGIO 2022

IN COLLABORAZIONE CON
 MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE DELLE REGIONI
E PROVINCE AUTONOME DEL SUD
SARDEGNA

VEICOLE UFFICIALE
 TRENTALPA



BASILICATA



Gestione Lesioni da Pressione con l'ambulatorio infermieristico (Matera)

L'allettamento protratto nel tempo mette ancora oggi i pazienti a rischio di sviluppare lesioni da pressione (LDP). L'ambulatorio infermieristico per la gestione delle LDP nasce con l'intento di fornire una risposta immediata ai pazienti ricoverati nel presidio ospedaliero "Madonna delle Grazie" di Matera. L'obiettivo che il progetto si pone è quello di attuare tutti quegli interventi assistenziali (rivolti al paziente) ed educazionali (rivolti agli operatori e caregiver) per prevenire e gestire le LDP. L'assistenza continua anche a domicilio così da garantire la continuità assistenziale e avere contezza del problema.

Sperimentazione della televisita all'Ambulatorio di Cardiologia Territoriale dell'Azienda Sanitaria di Matera (Matera)

È stato implementato all'Ambulatorio di Cardiologia Territoriale dell'Azienda Sanitaria di Matera un progetto di teleassistenza - a copertura di un vasto territorio che presenta un basso indice di densità della popolazione - per trovare risposte a problemi tradizionali e per creare



nuove opportunità per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza del servizio sanitario. Un quadro di soluzioni organizzative e tecnologiche che consentano di interagire con i pazienti mediante modalità digitale per garantire una risposta omogenea e uniforme per tutta la popolazione di riferimento. Una sorta di "ambulatorio virtuale" per seguire il paziente ed evitargli la necessità di spostarsi fisicamente. L'ambulatorio digitale può quindi seguire i pazienti già seguiti e già classificati a rischio o persone già affette da patologie cardiovascolari le quali, pur conducendo una vita normale devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni oltre a monitorare in continuità i pazienti cronici. Il progetto si prefigge l'obiettivo della valutazione rigorosa dei servizi attraverso l'impiego di indicatori, per fornire uno strumento per la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione di servizi. Ruolo fondamentale degli indicatori è quello di misurare contemporaneamente i vantaggi ottenuti, in modo da verificare scientificamente e dare evidenza della validità della soluzione, in un'ottica di successive e possibili estensioni anche in altri contesti. L'obiettivo primario è quello di creare i presupposti che abilitano la diffusione dei servizi di teleassistenza concretamente integrati nella parte clinica e assistenziale, con cui fornire risposte efficaci ai modificati bisogni di salute dei cittadini.



Ambulatorio infermieristico specialistico per il trattamento dei pazienti stomizzati (Potenza)

AOR S. CARLO/IRCCS CROB RIONERO

Il progetto ha l'obiettivo di creare continuità nel percorso delle cure al paziente stomizzato con patologia oncologica e non, con esiti di cronicità e quindi con bisogni di assistenza *long term*. L'obiettivo può essere raggiunto attraverso il lavoro integrato multidisciplinare e multiprofessionale,

coordinato e in rete fra tutti gli operatori di strutture e servizi ospedalieri ed extra ospedalieri, che concorrono all'erogazione del processo di cura e di assistenza. Questo tipo di attività favorisce la continuità tra ospedale e territorio, promuovendo rapporti di collaborazione e convenzioni con ADI e servizi territoriali; garantisce al paziente un percorso clinico assistenziale di qualità, con continuità tra ospedale e territorio, impostato sulle peculiarità della presa in carico *long term* nella cronicità di malattia; favorisce l'*empowerment* del paziente e della sua famiglia e promuove una comunicazione efficace ed una relazione empatica di aiuto. Altro elemento importante è la possibilità di implementare la prescrizione infermieristica dei presidi specifici per il trattamento e la cura delle stomie e la previsione della codifica delle prestazioni infermieristiche.

Ambulatorio infermieristico specialistico accessi venosi (Potenza)

AOR S. CARLO/ASP

Al S. Carlo un team composto da due medici e due infermieri, con percorsi formativi specifici, si occupa del posizionamento e della gestione di accessi venosi a media e lunga permanenza per supportare i pazienti ricoverati all' Ospedale San Carlo di Potenza nei reparti di oncologia ed ematologia, oltre ai pazienti a domicilio o ricoverati in altre strutture (RSA, Case di Riposo) e ai pazienti in dimissione per continuità assistenziale. Nel 2021 sono stati impiantati più di 2.600 dispositivi per accesso venoso. Il Team ASP, nato oltre 15 anni fa, soddisfa le esigenze dei pazienti più fragili assistiti direttamente a domicilio e si adopera per la tutela del patrimonio venoso. Questi progetti valorizzano il ruolo, le competenze e l'autonomia dell'infermiere sia in ambito operativo che nella programmazione degli interventi e nell'assicurare la continuità assistenziale, l'appropriatezza dei trattamenti e l'aderenza terapeutica.



con il patrocinio del  Ministero della Salute



OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**

Infermieristica di prossimità
per un sistema salute più giusto ed efficace

19 febbraio 2022

FOGGIA, Policlinico Ospedali Riuniti, Sala Turtur

- Ore 10 **Saluto delle autorità e introduzione ai lavori**
- Ore 11 **Presentazione e premiazione delle buone pratiche infermieristiche della Puglia**
- Ore 12 **Conclusioni e chiusura dei lavori**

2° CONGRESSO NAZIONALE FNOPI
ON THE ROAD
MAGGIO 2021 - MAGGIO 2022

VITTORE UFFICIALE
 TRENTINO SÜDTIROL

 REGIONE PUGLIA

PUGLIA



L'infermiere promotore della salute nella Scuola (provincia di Bari)

L'infermiere può tornare ad essere il principale promotore della salute nelle istituzioni scolastiche. In Puglia è presente un progetto importante che continua da sette anni: un esempio di come l'integrazione ospedale/territorio possa essere un punto di riferimento per l'educazione sanitaria della popolazione, a partire dai più piccoli. Dal 2014, grazie alla collaborazione con l'istituto Comprensivo "A. Moro e Giovanni Falcone" di Adelfia (BA), con il coinvolgimento dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" Scuola di Medicina CdL in Infermieristica, la ASL di Bari, l'Ente Ecclesiastico "F. Miulli", il Comune di Adelfia, è stato possibile attivare diversi progetti di tutela della salute in ambito scolastico: da progetti educativi legati al Primo Soccorso sino a incontri di educazione sanitaria per sensibilizzare i più giovani al tema dell'autonomia, dal lavaggio corretto della mani sino alle giuste pratiche per una vita sana e consapevole. Riconoscendo alla promozione della salute una delle funzioni più importanti della professione infermieristica il percorso intrapreso continuerà e uno degli aspetti più interessanti è il coinvolgimento attivo gli studenti ideatori dei progetti educativi che sono diventati parte integrante dei progetti proposti nelle istituzioni scolastiche.

Infermieristica di comunità tra presa in carico delle cronicità ed emergenza sanitaria con tecnologie innovative (San Marco in Lamis / Foggia)

Diomedee è un progetto che attua un modello innovativo di gestione dei pazienti cronici sul territorio della ASL della provincia di Foggia, realizzando percorsi di cura multiprofessionali che favoriscano la continuità di cura, il controllo e la stabilizzazione della patologia, operando in proattività e in prossimità. Per la struttura geo-morfologica del territorio e la complessità viaria, i pazienti sono in particolari condizioni di disagio nell'accesso all'assistenza sanitaria, con tempi superiori ad un'ora per raggiungere l'ospedale più vicino. L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha richiesto il cambiamento nell'assistenza territoriale con la necessità di dare una risposta urgente e qualificata ai bisogni di salute di tante persone contagiate dal COVID-19 direttamente a domicilio. Il modello previsto nel progetto *Diomedee* è il Chronic Care Model in cui l'Infermiere di comunità, con l'utilizzo di tecnologie innovative, lavora in rete con la Centrale Operativa Territoriale dell'ASL, garantisce la presa in carico della cronicità secondo il principio della prossimità di cura, in ambulatorio e a domicilio, con una perfetta interazione con il medico di famiglia e lo specialista. Fa capo alla C.O.T. l'equipe di infermieri di comunità (quattro infermieri e un coordinatore) che nella presa in carico si avvale di tecnologie I.C.T. e sistemi digitali per favorire l'integrazione multiprofessionale e la presa in carico della persona fragile e affetta da cronicità. Così il ruolo dell'infermiere di comunità, pensato per la gestione delle cronicità, è stato riadattato alla gestione domiciliare di persone con bisogni di media intensità assistenziale. Grazie a un accertamento infermieristico specifico e di tipo olistico si individuano i problemi assistenziali in forma accurata e si definiscono i percorsi personalizzati di ciascun paziente.



A questo link, è possibile visualizzare il video descrittivo del progetto, a cura di Gianluca Rame per Clipper Media: <https://youtu.be/2snl6hgqutE>